

# Confagricoltura Piemonte, Allasia: “Accendiamo le luci su un 2023 ancora incerto”

*“Dal dopoguerra, non si ricorda un anno così difficile per l’agricoltura come il 2022 e il 2023 si aprirà con molte incertezze, complice il delicato momento geopolitico ed economico che stiamo vivendo”.* Lo ha detto il presidente di Confagricoltura Piemonte Enrico Allasia esaminando le criticità che riguardano il settore in questo particolare momento storico: dai mutamenti climatici alla food security, dall’Europa alla Politica agricola comunitaria, dalla legge di bilancio al cuneo fiscale, dal caro energia e fertilizzanti alla proroga della moratoria dei prestiti per dare liquidità alle imprese.

*“Il settore primario può crescere ancora, ma se non mettiamo in campo alcune misure urgenti sull’esempio di quanto hanno fatto altri governi in Europa, noi Italiani rischiamo più degli altri”* ha proseguito Allasia, auspicando una frenata della spirale inflazionistica che sta mettendo a dura prova l’agricoltura piemontese.

In Piemonte, infatti, prosegue il calo delle imprese agricole, che negli ultimi cinque anni ha fatto registrare una contrazione di circa il 13%, passando **dalle 46.667 unità del 2018 alle 40.866 di quest’anno**. Rimane purtroppo stabile il numero dei giovani agricoltori, titolari del 14% delle aziende (n 6.041) censite in Regione, sintomo che non è applicata una politica sufficientemente favorevole all’insediamento degli Under 40. Si palesa quindi il serio rischio di interrompere un ricambio generazionale in grado di far eccellere nei prossimi anni, con innovazioni e nuove mentalità, il settore.

*“Occorre tornare a pianificare e ripensare il modello agricolo alla luce di quanto sta accadendo, attuare un piano strategico per rafforzare le filiere italiane, considerando il fatto che*

*l'Italia riveste e dovrà rivestire ruoli sempre più importanti nei rapporti con il Bacino del Mediterraneo*" ha concluso il presidente di **Confagricoltura Piemonte**, imprenditore del cuneese impegnato nella promozione del territorio attraverso una campagna di informazione trasparente e coerente con la storia e le tradizioni della terra.

L'export complessivo della Regione è cresciuto del **18,1%** (+14,5% l'agroalimentare) nei primi 9 mesi del 2022, per un valore di circa **49.9 miliardi di euro in più**: dati che posizionano il Piemonte sul quarto gradino della classifica delle Regioni italiane esportatrici.

*"Continuare a sostenere l'eccellenza delle nostre produzioni è una priorità: internazionalizzazione, digitalizzazione e precision farming sono i segreti per un'economia competitiva e per far prosperare l'intero territorio"* ha affermato il **direttore di Confagricoltura Piemonte Lella Bassignana**, ricordando che è necessaria una tutela delle produzioni del **"#madeinpiemonte"** e di tutti i settori.

In ultima battuta, l'**Organizzazione degli imprenditori agricoli** torna a ribadire l'importanza di riportare sotto controllo la popolazione dei **cinghiali selvatici**, primo vettore di trasmissione della **PSA** (Peste Suina Africana), per evitare di affossare ulteriormente la suinicoltura regionale, comparto caratterizzato da **1.400 aziende che allevano 1,4 milioni di capi**. La diffusione del virus ha spinto vari Paesi a limitare, e in alcuni casi a vietare, spesso ai fini speculativi, l'import di prodotti italiani derivati da carni suine. Stante questa situazione, l'emendamento sulle misure di contenimento della comunità di cinghiali in Italia approvato dalla commissione Bilancio della Camera è stato accolto favorevolmente dalla Confederazione. Altresì, la decisione del governo di procedere con un programma di abbattimenti la cui realizzazione sarà competenza del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dei Carabinieri, risponde alle richieste avanzate da tempo.

---

# La CCIAA di Cuneo sempre più aperta alle imprese

La Camera di commercio di Cuneo ha messo al centro della propria politica gestionale la qualificazione e il miglioramento degli standard di qualità e di efficienza dei servizi per le imprese.

A partire da lunedì 2 gennaio 2023, in via sperimentale, l'orario di apertura al pubblico delle sedi di Cuneo e di Alba sarà ampliato e riorganizzato in modo da consentire all'utenza di usufruire in alcuni giorni della settimana di un orario continuato che consenta l'accesso anche durante la pausa pranzo e, nella giornata di mercoledì, di un orario prolungato che preveda l'apertura sino alle ore 17,30.

*“In accordo con la Giunta in questi due anni abbiamo perseguito la ricerca della qualità e dell'efficienza nei servizi alle imprese e ai professionisti, cogliendo le istanze che provenivano dai nostri stessi interlocutori: avere una Camera di Commercio aperta e pronta a supportare per un tempo prolungato chi affronta le sfide di un mercato sempre più esigente e chi ancora non è pronto ad utilizzare gli strumenti digitali – afferma il **presidente Mauro Gola** – In quest'ottica abbiamo deciso di **aumentare l'orario di apertura**, non solo degli sportelli di front office ma dell'intera Istituzione camerale”.*

La riorganizzazione avviata è frutto della volontà di reinterpretare le esigenze dell'imprenditoria locale, cercando di dare risposte adeguate e incisive alle richieste delle imprese e dei professionisti, consapevoli che l'accompagnamento alla digitalizzazione e all'utilizzo dei servizi telematici presuppone una fase iniziale di affiancamento che necessariamente deve avvenire in presenza.

*“Per assicurare l'erogazione di un servizio all'altezza degli standard cui la nostra utenza è abituata in un numero di ore più ampio, l'orario*

dai primi giorni del 2023 passerà dalle iniziali 17 a **30 ore settimanali** – prosegue il **presidente Gola** – A questo riguardo un sentito ringraziamento va alla dirigenza e a tutto il personale camerale per la disponibilità dimostrata e la capacità organizzativa messa in atto, a parità di organico”.

Il nuovo orario di apertura interesserà le sedi di Cuneo e di Alba:

<b>Lunedì</b>	8.30 – 15.30 orario continuato
<b>Martedì</b>	8.30 – 13.30
<b>Mercoledì</b>	8.30 – 12.30 / 14.30 – 17.30
<b>Giovedì</b>	8.30 – 15.30 orario continuato
<b>Venerdì</b>	8.30 – 12.30

Gli uffici di Mondovì e Saluzzo proseguiranno con l'attuale configurazione.

L'efficacia e il gradimento dei nuovi orari saranno monitorati nel prossimo semestre.

---

## Torino e il Piemonte protagonisti del Tour de France 2024

Nel Tour de France 2024 **Torino** e il **Piemonte** ricopriranno un ruolo da protagonista: il **1° luglio** i corridori partiti da Piacenza taglieranno il traguardo nella città della Mole. Per la tappa successiva del **2 luglio**, di ritorno in Francia, la

partenza da **Pinerolo** rappresenta una candidatura più che concreta.

La presentazione è avvenuta questa mattina nella Sala Grande di Palazzo Madama a Torino, alla presenza del presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio**, del sindaco di Torino **Stefano Lo Russo** e del direttore generale del Tour de France **Christian Prudhomme**.

In una sala gremita presenti anche molte autorità e sindaci dei territori interessati, il presidente del del Comitato regionale Piemonte della Federazione ciclistica italiana, **Massimo Rosso**, il patron della candidatura per la tappa di Pinerolo **Elvio Chiatellino**, oltre a **Faustino Coppi**, figlio del grande Fausto Coppi, e i campioni **Davide Cassani** e **Franco Balmamion**.

Presenti anche il vicepresidente della Regione **Fabio Carosso** e gli assessori regionali allo Sport **Fabrizio Ricca**, al Turismo **Vittoria Poggio** e all'Agricoltura **Marco Protopapa**, insieme all'assessore allo Sport, Turismo e Grandi eventi del Comune di Torino **Mimmo Carretta**. Con loro anche il già presidente della Regione Piemonte ed ex presidente della Lega del Ciclismo Professionistico **Enzo Ghigo**.

È stato così ufficializzato un percorso che vedrà la corsa ciclistica più importante del mondo per la prima volta iniziare dall'Italia, con la tappa piemontese anticipata dalla Firenze-Rimini e dalla Cesenatico-Bologna.

Nel dettaglio, la carovana passerà da **Tortona**, con un Gran Premio della Montagna sulla salita del Castello denominata "Cote de Tortone – Fausto Coppi" nel ricordo del grande campione piemontese, poi **Alessandria**, **Nizza Monferrato**, **Barbaresco**, **Alba**, **Sommariva Perno**, **Carmagnola**, **Moncalieri** e infine **Torino**.

I velocisti avranno la loro prima possibilità di mettersi in luce lungo un tracciato senza grandi asperità, caratterizzato dalla traversata delle **colline di Monferrato Langhe e Roero**, con i loro prelibati tartufi e il paesaggio vitivinicolo classificato come patrimonio mondiale dell'Unesco, alcune strade prese in prestito dalla Milano-Sanremo e molto altro ancora. Lo scenario sarà senz'altro superbo, ma le eventuali fughe avranno difficoltà a stare lontane ed evitare uno sprint di gruppo.

*“È un evento storico – ha affermato **il presidente Cirio** – a cui Comune e Regione hanno lavorato insieme fin dall'inizio e che è nato dalla volontà di dimostrare che Torino e il Piemonte amano gli eventi sportivi e che gli eventi sportivi sono un valore, perché creano posti di lavoro e rappresentano una ricchezza sul piano economico e comunicativo. Ma il Tour viene in Italia soprattutto per le persone, per celebrare un grande campione come Fausto Coppi che sarà ricordato nella sua Tortona, e attraverserà terre d'eccezione come le nostre colline Unesco. Un risultato che premia ancora una volta la capacità di lavorare insieme fra istituzioni e fra pubblico e privato e di fare in modo che non sia un evento solo di un giorno”.*

*“La prima volta in Italia del Tour de France è una grande opportunità di promozione di Torino e del Piemonte – ha sostenuto **il sindaco Lo Russo** – Un risultato reso possibile dalla collaborazione tra istituzioni e privati, perché non è solo una manifestazione sportiva, il nostro territorio sarà lo sfondo straordinario alla manifestazione sportiva tra le più viste e partecipate al mondo. La Città di Torino, così come con le ATP, organizzerà eventi di avvicinamento al Tour cercando il più ampio coinvolgimento dei torinesi. I grandi eventi sono anche sviluppo del territorio e avvicinamento allo sport”.*

Il **direttore generale del Tour del France Prudhomme** ha quindi rivelato che *“è un sogno che si realizza partire dall'Italia,*

*luogo di paesaggi magnifici, ma anche terra di campioni che hanno fatto la leggenda del ciclismo, che è uno sport che guarda davanti a sé l'avvenire, ma che rispetta la sua storia e i suoi campioni. Per questo siamo qui, perché le nostre radici sono comuni e perché lo sport e il ciclismo avvicinano le persone. C'è un grande legame di sport fra Italia e Francia, fra Piemonte e Francia, fra Torino e Francia, un legame che ora si rinnova e rafforza".*

---

## **Cinghiali, bene le misure di contenimento**

Confagricoltura Alessandria accoglie con favore l'emendamento sulle misure di contenimento della popolazione di cinghiali in Italia. *"La decisione del Governo di procedere con un programma di abbattimenti, la cui realizzazione sarà competenza del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dei Carabinieri, risponde alle richieste di porre un freno alla diffusione della specie selvatica e va nella direzione auspicata"*, commenta il presidente di Confagricoltura Alessandria, **Paola Sacco**.

La proliferazione incontrollata di questi animali non è solo una minaccia per le attività agricole e per l'incolumità dei cittadini, come Confagricoltura Alessandria evidenzia da anni, ma è anche il principale viatico del virus della Peste suina africana (Psa), fonte di preoccupazione per l'intera filiera suinicola italiana contro cui la nostra provincia si trova a dover 'combatte' da circa un anno.

L'Organizzazione degli imprenditori agricoli comprende e

condivide quindi la ratio alla base della decisione di estendere gli abbattimenti alle aree protette e urbane, anche nei periodi di silenzio venatorio e di divieto di caccia. La diffusione senza controllo della specie, ormai presente in molte città italiane, impone interventi di carattere emergenziale. Confagricoltura giudica positivamente anche il possibile coinvolgimento delle guardie venatorie, dei cacciatori riconosciuti, e degli agenti delle Polizie locali e provinciali con apposita licenza.

La garanzia sulla sicurezza pubblica e sulla liceità e regolarità degli abbattimenti è garantita dalla competenza affidata all'Arma dei Carabinieri.

Positiva, infine, anche la visione di lunga durata che ha l'emendamento con la previsione di un Piano straordinario quinquennale di gestione e contenimento della fauna selvatica. Riportare sotto controllo la diffusione di cinghiali selvatici vuol dire porre un freno alla diffusione della Psa, causa di gravi danni agli allevamenti suinicoli, poiché vari Paesi hanno limitato e, in alcuni casi, vietato l'import di prodotti italiani derivati da carni suine.

*"Ci auguriamo che questo provvedimento a livello nazionale vada di pari passo con il completamento della recinzione per il contenimento dei cinghiali e della diffusione della Psa nell'alessandrino poiché è condizione essenziale per la ripresa della caccia anche nelle aree oggi classificate come zone rosse",* è il commento di **Paola Sacco**.

Un plauso e un ringraziamento da parte della presidente di Confagricoltura Alessandria, inoltre, ai parlamentari alessandrini Riccardo Molinari (Lega) e Federico Fornaro (Leu) per l'impegno profuso nel portare avanti le istanze del territorio: *"Auspichiamo che i due emendamenti proposti, rispettivamente per il sostegno delle aziende faunistico venatorie dell'Alessandrino che non hanno potuto lavorare per lo stop all'attività venatoria causato dalla Peste suina africana (Psa) e sui contributi alle aziende vitivinicole per*

*sostituire le piante colpite da flavescenza dorata, possano essere approvati definitivamente in aula".*

---

## **Torino. Artigiano in mostra, ciclo di eventi dedicati all'artigianato e al design**

In collaborazione con l'Associazione Commercianti Balon, la Circostrizione 7 promuove la seconda edizione di un ciclo di eventi dedicati all'artigianato e al design.

Si intitola "In the making" il progetto promosso dal coordinatore alla Commissione Lavoro e Commercio, Jasch Ninni, e dalla coordinatrice alla Sottocommissione Artigianato Design, Maurizia Cabbia, che riserverà lo spazio del Cortile del Maglio nel quartiere di Borgo Dora, alle maestranze artigiane e ai piccoli imprenditori del Made in Italy.

In occasione del Natale il cortile sarà animato, sia dagli espositori che metteranno in mostra il proprio savoir-faire nel corso di eventi di "show making", sia dai produttori delle eccellenze artigiane del territorio.

Un vero "Market di bellezze Made in Italy" che affiancherà il consueto percorso di shopping del Gran Balon, in programma domenica 18 dicembre, alla scoperta di prodotti di eccellente qualità concepiti e realizzati per durare nel tempo; dall'abbigliamento all'accessorio, dal complemento d'arredo alle ceramiche, dalla lavorazione del vetro al restauro, dal gioiello all'illustrazione.

Gli abili gesti artigianali, lo spirito creativo e i prodotti

ricercati, saranno in esposizione e in vendita al pubblico per tutta la giornata, dalle 10 alle 18.

*“Un format creativo che vuole sottolineare la presenza di un settore importante del territorio, da conoscere, riscoprire e supportare – spiegano i promotori Cabbia e Ninni – Dopo il successo della prima edizione che si è svolta lo scorso ottobre in corso Belgio, la seconda tappa al Cortile del Maglio prosegue come espressione di un percorso che intende ripetersi sul territorio della Circoscrizione 7, attivando un concetto fondamentale, ma spesso dimenticato: la necessità di animare i quartieri meno centrali, trasformando Torino in una città policentrica, anche grazie a progetti volti a supportare un settore creativo in fermento che abbraccia discipline legate all’artigianato, all’arte e al design”.*

---

## **La Zona di Carrù di Confartigianato Cuneo ha premiato la “Fedeltà Associativa”**

*«La sostenibilità – creditizia, ambientale, della mobilità – è un tema di “visione” che sempre più accompagnerà lo sviluppo delle nostre aziende, anche le piccole e medie imprese artigiane, proiettate con fiducia verso le sfide del futuro».*

Questa, in sintesi, la fotografia della “sostenibilità” declinata nei vari aspetti interessanti l’attività delle imprese artigiane ed emersa nell’ambito di una tavola rotonda organizzata da Confartigianato Cuneo durante la tradizionale cerimonia di consegna dei riconoscimenti della “Fedeltà

Associativa” della Zona di Carrù, tenutasi lo scorso 26 novembre, presso il Teatro “F.lli Vacchetti”.

In apertura, i saluti istituzionali del Sindaco di Carrù **Nicola Schellino** e del presidente di Zona **Enzo Pollano**, affiancato dai vicepresidenti zionali **Claudio Ballauri** e **Luca Boffa**.

Poi l'intervento del presidente territoriale Luca Crosetto, presente all'evento con i vicepresidenti **Daniela Balestra** e **Michele Quaglia**, il quale ha tracciato i contorni dello scenario nel quale si stanno muovendo oggi giorno le imprese artigiane, rammentando l'impegno della Confartigianato a fianco delle stesse e rimarcando come la cerimonia di consegna dei riconoscimenti sia *«un appuntamento importante, che sottolinea l'operosità e la capacità degli imprenditori artigiani. Un'occasione, inoltre, per confrontarsi sulla situazione economica del nostro territorio. Il sistema produttivo del nostro Paese, che si fonda proprio sulle piccole e medie imprese, in questo periodo viene messo a dura prova dal succedersi delle crisi: economica, sanitaria, politica ed infine energetica. Per riacquistare maggiore fiducia nel futuro c'è urgente bisogno di segnali concreti da parte delle istituzioni, affinché le imprese possano orientarsi sempre più verso ragionamenti di innovazione e sostenibilità»*.

A seguire, le considerazioni dell'europarlamentare **Gianna Gancia** sul “Green Deal” in merito alle iniziative proposte dalla Commissione europea con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050 e più in generale per trasformare le politiche dell'UE in materia di clima, energia, trasporti e fiscalità.

Successivamente il tema della “sostenibilità” è stato sviscerato durante una tavola rotonda cui hanno partecipato: **Gianni Cappa**, presidente della Banca Alpi Marittime – Credito Cooperativo Carrù; **Davide Merlino**, componente del Consiglio di

Amministrazione della Fondazione CRC; **Rinaldo Eliotropio**, marketing site manager Ilma – Industria Legno spa di Magliano Alpi; **Michele Quaglia**, vicepresidente territoriale di Confartigianato Cuneo e rappresentante provinciale degli Autoriparatori.

*«È stato un appuntamento importante per la nostra Zona, – ha dichiarato il presidente zonale Enzo Pollano – che ha sottolineato l’operosità e la capacità degli artigiani carrucesi. Si è trattato inoltre di un’occasione per confrontarsi sulla situazione economica del nostro territorio. Non dimentichiamo, inoltre, che questi eventi rappresentano anche un piacevole momento di aggregazione e di riconoscimento dell’impegno degli artigiani locali che hanno ricevuto l’attesto di “Fedeltà Associativa”».*

*«L’iniziativa – ha concluso il presidente territoriale Luca Crosetto – ha voluto innanzitutto rendere omaggio a imprenditrici e imprenditori che si riconoscono nei principi della Confartigianato, costituendo la base associativa di quella che è la seconda Associazione in Italia per numero di aderenti. È questo il senso più profondo della “Fedeltà Associativa”: un ringraziamento verso queste imprese che, come baluardi di un’economia sana e vivace, sono un importante presidio del territorio, generando economie e relazioni, dando occupazione e contribuendo allo sviluppo del nostro tessuto sociale».*

#### Insigniti per la “Fedeltà Associativa”

- **Abc arredamenti snc** – 35 anni di Fedeltà Associativa – mobilificio/falegnameria – Carrù
- **Capezio Salvatore** – 35 anni di Fedeltà Associativa – autocarrozzeria – Carrù
- **Mobili Gasco snc** – 35 anni di Fedeltà Associativa – mobilificio/falegnameria – Carrù
- **Gallo Luigi** – 45 anni Fedeltà Associativa – intonacatore/edile – Clavesana

- **Artigiani del Ferro sas** – 45 anni di Fedeltà Associativa – carpenteria metallica – Magliano Alpi
  - **Edilcar srl** – 50 anni di Fedeltà Associativa – lavorazione ferro – Carrù
  - **Legnami Priola snc** – 50 anni di Fedeltà Associativa – segheria – Carrù
  - **Massimino Andrea & c snc** – 55 anni di Fedeltà Associativa – impianti idrotermosanitari – Carrù
  - **Dogliani Claudia** – riconoscimento all’imprenditoria femminile artigiana – autonoleggio – Magliano Alpi
  - **Bagnasco Luca** – riconoscimento all’imprenditoria giovanile artigiana – autoriparazione – Carrù
  - **Pollicino Mattia** – riconoscimento all’imprenditoria giovanile artigiana– Magliano Alpi
  - **Audero Mario** – pensionato ANAP (Associazione Nazionale Anziani e Pensionati) – Magliano Alpi
- 

## **La Zona di Bra di Confartigianato Cuneo ha premiato la “Fedeltà Associativa”**

“Le CER sono uno strumento innovativo, attraverso il quale fornire nuova vitalità energetica alle imprese in un contesto di crisi profonda economico, sociale ed ambientale, qual è l’attuale”. Una realtà che stimola la cooperazione tra aziende, cittadini ed istituzioni e porta anche “in dote” una importante capacità attrattiva verso i fondi del PNRR”.

Questa, in sintesi, la fotografia della cosiddetta “Comunità energetica” emersa durante la tradizionale cerimonia di

consegna dei riconoscimenti della “Fedeltà Associativa” di Confartigianato Cuneo – Zona di Bra.

L'evento, svoltosi lo scorso 5 novembre presso il ristorante “La Porta delle Langhe” di Cherasco, ha inteso sottolineare il valore dell'imprenditoria locale sul territorio ed il senso di appartenenza all'Associazione da parte del mondo produttivo braidese.

In apertura, i saluti istituzionali dell'assessore alle Attività produttive del comune di Cherasco Umberto Ferrondi, del Sindaco di Bra Gianni Fogliato, del Sen. Giorgio Maria Bergesio, Luigi Capocchia, presidente della zona braidese di Confartigianato Cuneo, affiancato dai vicepresidenti Maurizio Fantino e Paolo Campigotto, nel suo discorso di saluto alla platea ha rammentato l'impegno della Confartigianato a fianco delle imprese e rimarcato come la cerimonia di consegna dei riconoscimenti sia «un appuntamento importante, che sottolinea l'operosità e la capacità degli artigiani braidesi. Un'occasione, inoltre, per confrontarsi sulla situazione economica del nostro territorio. Il sistema produttivo del nostro Paese, che si fonda proprio sulle piccole e medie imprese, in questo periodo viene messo a dura prova dal succedersi delle crisi: economica, sanitaria, politica ed infine energetica. Per riacquistare maggiore fiducia nel futuro c'è urgente bisogno di segnali concreti da parte delle istituzioni, affinché le imprese possano orientarsi sempre più verso ragionamenti di sostenibilità, internazionalizzazione ed innovazione».

A seguire, l'intervento del presidente di Confartigianato Imprese Cuneo Luca Crosetto, il quale ha illustrato in rapida sequenza i servizi e le molteplici iniziative sviluppate da Confartigianato per sostenere le imprese associate nell'affrontare nuovi percorsi verso uno sviluppo innovativo. Ed è stata la transizione energetica il tema al centro dell'approfondimento, realizzato con il contributo della CCIAA di Cuneo, tenutosi dall'ingegner Sergio Olivero dell'Energy

Center del Politecnico di Torino.

«C'è sempre più bisogno di energia pulita, – ha spiegato l'ing. Olivero – accessibile a tutti, condivisa e creata in modo orizzontale. Le comunità energetiche sono la giusta risposta alle necessità di un mondo che va veloce sulla tecnologia ed è però richiamato con forza ad una maggiore salvaguardia dell'ambiente. Con le CER si dà una risposta competitiva al fabbisogno energetico incentivando la nascita di nuovi modelli socioeconomici caratterizzati dalla circolarità».

«Gli eventi della "Fedeltà associativa" rappresentano uno dei momenti d'incontro importanti anche per confrontarsi su problematiche e scenari economici. – ha commentato Luca Crosetto, presidente territoriale di Confartigianato Cuneo – Pur in un frangente di grave crisi su vari fronti, la nostra Associazione invita le imprese a non demordere, ma a guardare con impegno al futuro, investendo su sostenibilità e nuove tecnologie. Il focus sulle Comunità energetiche, rivolto alle aziende artigiane che da sempre compongono l'asse portante del nostro sistema economico, ha voluto quindi essere un chiaro stimolo a guardare avanti con determinazione e spirito collaborativo. C'è poi il significato più profondo di questa premiazione, uno speciale ringraziamento a queste imprese che, come baluardi di un'economia sana e vivace, sono rimaste a presidio del territorio, generando economie e relazioni, dando occupazione e contribuendo allo sviluppo del nostro tessuto sociale. A loro, che rappresentano per le nuove generazioni esempi virtuosi a cui ispirarsi, va la nostra gratitudine e ammirazione».

Elenco premiati

50 ANNI

Scarzello Mario & C. snc – Autotrasporti Conto Terzi – Bra

35 ANNI

Agrò Angelo – Serigrafie – Bra

Bariggi Costanzo – Autotrasporto Conto Terzi – Bra

Carrieri Piero – Autotrasporto Conto Terzi – Bra  
Chiesa Renato – Riparazione e vendita cicli e motocicli – Bra  
Fogliato Giovanni Bartolomeo – Edili – Ceresole d’Alba  
C.M.S. di Verre salvatore & Galatà Antonio s.n.c. –  
Carpenteria Metallica – Sommariva del Bosco  
RG2 di Racca Giacomo e Giuseppe s.n.c. – Edile – Bra  
Italtermica s.n.c. – Termoidraulici – Bra  
La Meridionale di Cavallaro Loredana & C. s.n.c. –  
Panificatori – Bra  
For Auto Bra s.n.c. – Meccatronica – Bra  
Valerioti Pasquale – Edile – Bra

Premio speciale START UP

Larushku Artan – Decoratori – Bra  
Myzyri Artur – Decoratori – Bra  
Gjoni Zef – Edili – Bra  
G.B. Painters di Capriolo Giorgio – Edili – Pocapaglia  
Working Service di Pellicone Giuseppe – Procacciatore d’affari  
Bra

Premio speciale “Artigiani senza confini”

ELCAT SRL – Meccanica e Subfornitura – Sanfrè

Premio speciale Artigian d’Or

Valter Manzone – ex direttore Cnos-Fap – Bra

---

## **I sette poli di innovazione piemontesi “Insieme per far crescere il territorio”**

Presentato il 25 ottobre il Sistema Poli Piemonte. L’ecosistema è formato da oltre 1200 imprese e organismi di

ricerca Marnati: “Passo importante per dare continuità attraverso un lavoro di sinergia”

“Questa è per noi una giornata emozionante: dopo un periodo segnato da varie problematiche finalmente si riparte, e si riparte con la nuova programmazione e quindi con nuovi obiettivi da raggiungere. Di lavoro ne è stato fatto molto, i poli sono ben radicati sul territorio e ora, con il lancio del “sistema” è stato compiuto un passo importante per dare continuità attraverso un lavoro di sinergia.

Sono molte le cose che abbiamo in mente di realizzare con la nuova programmazione, molti dei bandi che partiranno saranno dedicati alle imprese, che attraversano una fase difficile e che hanno bisogno di ripartire. Quello che faremo insieme sarà un viaggio proficuo che ci porterà al raggiungimento di molti risultati”. Con queste parole Matteo Marnati, assessore all’Ambiente, Energia, Innovazione e Ricerca della Regione Piemonte ha aperto la presentazione del Sistema Poli Piemonte, una rete di oltre 1200 imprese, di cui il 70% sono Pmi, enti di ricerca e università del territorio, con circa 1300 progetti realizzati in 13 anni di attività e 100 progetti europei con aziende aderenti ai Poli, in totale oltre diecimila realtà coinvolte.

Il Sistema Poli ha l’obiettivo di valorizzare le competenze settoriali acquisite dal 2009 dai sette Poli (Agrifood, BioPmed, CGreen, Clever, Mesap, Pointex e Ict) e va al di là delle singole specializzazioni verticali, facendo dello scambio e della contaminazione il punto di forza di un modello di supporto all’innovazione unico, organizzato e sostenibile. Il lavoro insieme non eliminerà le specificità di ognuno ma aiuterà a mettere a fattor comune ciò che serve per affrontare e sfide della transizione industriale. C’è bisogno di cross-settorialità, secondo tre principali traiettorie individuate dalla Regione Piemonte nella Strategia di Specializzazione Intelligente (S3): trasformazione digitale, transizione ecologica e del benessere delle persone e della comunità.

Carlo Piazza, presidente del Consorzio Univer di Vercelli, Gestore in Ats con Environment Park del Polo CLEVER, sottolinea: "Siamo coinvolti da oltre 10 anni sul Polo di innovazione, per agevolare le imprese e il territorio nello sviluppo di percorsi di innovazione. Ora le nostre azioni – in particolare, di raccordo tra mondo produttivo e mondo della ricerca, di supporto e orientamento verso opportunità di finanziamento – si rafforzano ulteriormente con la partecipazione al Sistema dei Poli piemontesi. Il Consorzio, attraverso il Polo, è attivo sulla traiettoria dedicata alla Transizione ecologica ed è operativo nel recepire idee progettuali delle imprese, che potranno accedere alle offerte che la Regione Piemonte e il PNRR mettono a disposizione per la ricerca e l'innovazione".

I Poli svolgono attività di animazione e networking, comunicazione, formazione e supporto al trasferimento tecnologico, e d'ora in poi avranno una maggiore attenzione a promuovere lo sviluppo e l'innovazione trasversale a più settori e sistematizzare dati e competenze per creare azioni ancora più efficaci. Ciò garantirà sempre più attività di scouting e di collaborazione tra le imprese, in una logica di rete.

Il Sistema Poli si concentra anche sulle opportunità del Pnrr. Tra queste opportunità c'è Nodes (Nord Ovest Digitale E Sostenibile), uno degli undici Ecosistemi dell'Innovazione finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, che è stato presentato durante l'incontro. Nodes tramite il Pnrr porterà 110 milioni di euro tra Piemonte, Valle d'Aosta e le province più occidentali della Lombardia, Como, Varese e Pavia. Il Politecnico e l'Università di Torino, insieme a una rete di 24 partner pubblici e privati, puntano a creare in tre anni filiere di ricerca e industriali nei settori legati alle vocazioni del nostro territorio. Delle risorse già individuate 54 milioni di euro saranno impiegati in "bandi a cascata" per accrescere le competenze, valorizzare la ricerca e

trasferimento tecnologico.

Maggiori informazioni sul Sistema Poli e sui singoli Poli di Innovazione sono online sul sito: <https://sistemapolipiemonte.it/>

---

# **Premiata la Fedeltà Associativa della zona di Cuneo di Confartigianato**

Un riconoscimento significativo alla fedeltà associativa, a cui si è affiancato anche un focus sull'intraprendenza giovanile per coniugare, durante la celebrazione della longevità imprenditoriale, i due aspetti fondanti del "valore artigiano": tradizione ed innovazione.

Con questo programma si è festeggiata la Fedeltà Associativa della zona di Cuneo di Confartigianato nell'ampio salone del Varco di piazza Foro Boario a Cuneo.

In apertura la relazione del presidente di Confartigianato – zona di Cuneo Valerio Romana, alla quale sono seguiti i saluti della sindaca di Cuneo Patrizia Manassero e le riflessioni sulla difficile situazione attuale da parte del vicepresidente di Confartigianato Imprese Cuneo Michele Quaglia.

A seguire, la testimonianza di quattro imprenditori "giovani", Alessio Giordanengo titolare della Iron Make di Peveragno che produce tavoli e arredo in legno, ferro e resina, Mattia Maccaferri contitolare di Mek Phoebe Tadoo – studio di tatuaggi, Gabriele Fronzè titolare di Elemento Modular Cloud – nuove soluzioni digitali, e Rossella Campisi titolare di Pas de Mots, sarta specializzata in Kimono, tutti e tre di Cuneo. Dalle loro parole sono emersi passione, creatività e sguardo fiducioso verso il futuro, sentimenti che hanno offerto anche

alle generazioni precedenti una visione prospettica di grande speranza. A chiusura di questa parentesi “under 40” sono intervenuti Omar Garino presidente del Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Cuneo e Gabriele Druetta presidente del Fab Lab, realtà innovativa interna all’Associazione.

La mattinata si è conclusa con la consegna dei riconoscimenti per i 35 e i 50 anni di Fedeltà Associativa.

«È un appuntamento importante – ha dichiarato Valerio Romana – che ad ogni edizione sottolinea l’operosità e la capacità dei nostri artigiani. È stato anche un’occasione per richiamare l’attenzione su tematiche più che mai attuali e con le nuove generazioni lanciare uno sguardo speranzoso verso il futuro. Non dimentichiamo, infine, che questo evento ha rappresentato anche un piacevole momento di convivialità, dopo due anni di ristrettezze sociali dovute al Covid, e un gesto di riconoscimento all’impegno dei nostri artigiani associati della zona».

«L’iniziativa – ha concluso Michele Quaglia – ha voluto innanzitutto rendere omaggio a imprenditrici e imprenditori che si riconoscono nei principi della Confartigianato, costituendo la base associativa di quella che è la seconda Associazione in Italia per numero di aderenti. Di particolare rilievo, poi, gli interventi dei giovani imprenditori, attraverso i quali è emersa con chiarezza la grande vitalità che sta alla base dell’imprenditoria locale. Vi è infine, il senso più profondo della “Fedeltà Associativa”: un ringraziamento verso queste imprese che, come baluardi di un’economia sana e vivace, sono un importante presidio del territorio, generando economie e relazioni, dando occupazione e contribuendo allo sviluppo del nostro tessuto sociale».

Elenco imprese insignite della “Fedeltà Associativa”

35 ANNI

Aime Olga – Acconciatori – Castelletto Stura  
Alpervice srl – Meccatronica – Peveragno

Autonoleggio F.lli Menardi di Valter & Silvio Menardi snc –  
Autonoleggiatori – Cervasca  
B.G. di Barale G. & C. snc – Meccanica e Subfornitura – Cuneo  
Baiocco Daniele – Elettricisti – Cuneo  
Barale Valter – Orafi/ lavorazione metalli preziosi – Cuneo  
Brignone Ghio Pellegrino di Ghio Ilario & C. snc – Edili –  
Cuneo  
C.D.E. snc di Diego Ronchetto Salvana & C. – Antennisti –  
Cuneo  
Edilscavi srl – Scavi e movimento terra – Cuneo  
Ferreri Pier Mario – Carrozzeri – Villafalletto  
Fulcheri Marco & C. snc – Carpenteria Meccanica – Cuneo  
Gioielli Tassone di Tassone Cinzia e Flavia sas –  
Orafi/lavorazione metalli preziosi – Cuneo  
Giordano Claudio – Elettricisti – Cuneo  
Grosso Serramenti srl – Produzione porte e serramenti –  
Peveragno  
Pellegrino Car Service snc – Carrozzeri – Cuneo  
Piumatti Gilberto – Corniciai – Cuneo  
R.C.M. srl – Carpenteria Meccanica – Villafalletto  
Riba Aurelio – Meccatronica – Boves  
Romana Danilo – Acconciatori – Cuneo  
S.H.D. di Bassignana Enrico &C. srl – Elettronica industriale  
– Cuneo  
Shado Acconciature Donna di Galaverna Stefania – Acconciatori  
– Cuneo  
Shado By di Brignone Anna Emanuela – Acconciatori – Cuneo

50 ANNI

Armando Renato – Trasporto Merci – Cervasca  
Baudino Adriano & Figli snc – Serramenti e infissi – Boves  
Colombero snc di Colombero S. & Magnabosco N. – Termoidraulici  
– Cuneo  
Dutto Sebastiano & C. snc – Meccanica e subfornitura – Cuneo  
Idrotermo sanitaria di Demarchi Fulvio & C. snc –  
Termoidraulici – Cuneo  
Ma.Ri.Cu. di Gatti Bruno & C. snc – Ascensoristi – Cuneo

Pellegrino macchine Agricole di Pellegrino Vincenzo & C. snc –  
Riparazione macchine agricole – Cuneo  
Pellicceria Ceratto snc – Pellicce – Cuneo  
TI.PI. Tipografia Piemonte Editrice di Carlo & Giorgio Felici  
sas – Tipografi – Cuneo

---

## **Confagricoltura Piemonte: “Senza sostegni aziende frutticole a rischio chiusura”**

I prezzi di mercato della frutta non coprono i costi di produzione e il comparto rischia il collasso. Lo denuncia Confagricoltura Piemonte, che illustra i dati di una situazione senza precedenti.

Il costo di produzione di un chilo di mele elaborato dalla Fondazione Agrion, considerando una produzione di 500 quintali per ettaro, è di 41 centesimi.

I costi nella fase di lavorazione, confezionamento e conservazione (vale a dire trasporti, manodopera, energia, imballaggi e manutenzioni), al netto degli ammortamenti, sulla base delle rilevazioni di Assomela – l’associazione dei produttori italiani di mele, che rappresenta circa l’80% della produzione nazionale e il 20% di quella europea – sono di 56 centesimi al chilogrammo (in aumento del 58% rispetto alla campagna precedente).

Sulla base di questi parametri, come spiega il presidente di Confagricoltura Piemonte Enrico Allasia “Il costo totale di un

chilo di mele franco magazzino è di 97 centesimi; si tratta di un valore inferiore alla quotazione media all'ingrosso di 80 centesimi, riferita a una delle varietà più diffuse, la Golden delicious, rilevata il 18 ottobre al Caat di Grugliasco, il mercato all'ingrosso di Torino".

La situazione – evidenzia in una nota Confagricoltura – allarma i frutticoltori. "Il prezzo delle mele alla produzione, nella maggior parte dei casi, non è ancora stato determinato – dichiara Enrico Allasia – e ora, visto l'andamento delle quotazioni all'ingrosso, c'è il timore che a pagare il rincaro dei costi siano i produttori che rappresentano l'anello più debole della filiera".

Uno scenario non certo positivo che è anche conseguenza del fatto che quest'anno coltivare frutta è stato particolarmente oneroso.

Come evidenzia Confagricoltura Piemonte la siccità e l'aumento dei costi energetici hanno inciso fortemente sui conti delle imprese frutticole, che tra l'altro aspettano ancora la liquidazione per i danni da gelo subiti l'anno scorso. "Il gasolio agricolo, rispetto a un anno fa, è passato da 80 centesimi a 1,23 euro, con un aumento del 53,7% – chiarisce ancora Enrico Allasia – e nello stesso periodo il concime complesso con titolazione 15-15-15 è passato da 670 a 900 euro a tonnellata, con un rincaro del 34%. Per l'energia elettrica l'aumento è da vertigini: ad agosto 2021 eravamo a 21 centesimi al kw/e, mentre ora il prezzo applicato è di 65 centesimi, con un rincaro del 310%. Le imprese hanno fatto sacrifici enormi e sono in difficoltà".

Confagricoltura Piemonte chiede alle istituzioni interventi strutturali. "Servono aiuti per i maggiori costi produttivi e una moratoria su mutui e prestiti – aggiunge il presidente di Confagricoltura Piemonte – ricordando gli interventi a livello europeo, nazionale e regionale: siamo di fronte a un'emergenza che alimenta dinamiche di mercato sulle quali i

produttori agricoli non riescono a incidere".